

IL BILANCIO

Una raccolta senza confini

Campo missionario, un record

GENEROSITÀ senza confini... Grazie al grande cuore dei riminesi, ha battuto ogni primato l'ultima edizione (la 28esima) del Campo lavoro missionario, l'iniziativa della diocesi a favore delle missioni riminesi all'estero.

I due giorni dell'attività dedicati alla raccolta di oggetti, vestiti e altri materiali (5 e 6 aprile scorso), il mercatino, la lotteria, le offerte e tutte le altre iniziative collegate, hanno portato a un ricavato record di quasi 124mila euro. «E' il miglior risultato raggiunto nei 28 anni di vita del Campo lavoro missionario», esulta Graziano Toccafondo, uno dei responsabili dell'iniziativa. Tanto per rendere l'idea, nel 2007 i proventi del Campo e di tutte le attività collegate si erano fermati a soli 83mila euro, anche a causa del maltempo che aveva imperversa-

to durante la raccolta dei materiali. E in ogni caso, mai il Campo era riuscito a superare i 100mila euro. Quest'anno invece, grazie all'intensa attività dei volontari impegnati durante il Campo, e alla generosità dei riminesi, si è arrivata alla cifra record di 123.620 euro. E' un dato che supera quasi del 50% quello dello scorso anno, e che darà la possibilità di aumentare i contributi alle destinazioni già previste, e soprattutto di finanziare dei nuovi progetti umanitari dei missionari riminesi che vivono e

operano nel Terzo mondo.

Tra i nuovi progetti destinatari degli aiuti, quello della missione di padre Gianni Gattei, impegnato in Papua Nuova Guinea. A lui sono destinati 22mila euro per l'acquisto di serbatoi di raccolta dell'acqua piovana che serviranno 6 villaggi dell'area, oggi del tutto privi di adeguato rifornimento idrico. Gli altri finanziamenti serviranno invece a sostenere tutti gli altri progetti già previsti (leggi sotto), compreso l'ospedale di Mutoko in Zimbabwe diretto da Marilena

GENEROSITA'
I due giorni
hanno fruttato
124mila euro

Pesaresi.

Dei proventi, quasi la metà è venuto dal centro raccolta di Rimini che ha totalizzato 66.667 euro. Molto bene è andata anche a Bellaria e Riccione, dove le attività hanno fruttato rispettivamente 36.241 e 20.712 euro. Tra le principali voci di entrata da segnalare i 34mila

euro incassati dai vario mercatini dell'usato allestiti nei tre centri di raccolta, mettendo in vendita gli oggetti migliori, come biciclette, motorini, libri, giocattoli, elettrodomestici, vecchi computer. E poi ci sono i 13mila euro incassati dalla lotteria collegata al Campo Lavoro (28.454 biglietti venduti quest'anno, 3mila più di un anno fa), i 7mila euro dalla vendita dei fiori. Ma la principale voce di entrata resta quella derivante dal recupero dei rottami, che ha consentito di incassare oltre 60mila euro dalla vendita di ferro e materiali vari a ditte specializzate.